

Genova centro marittimo internazionale.

Finalmente un futuro "ecologico" per i porti liguri!

Il vero futuro dello sviluppo ligure è nei suoi traffici marittimi, nelle produzioni di qualità (industriali, artigianali ed agricole), nei centri di ricerca e nel turismo "culturale e congressuale". Oggi vogliamo occuparci dei "traffici marittimi". I manufatti (e quindi le merci) potranno essere fatti in qualsiasi parte del mondo, ma poi devono **COMUNQUE** essere "trasportati".

Genova e gli altri porti liguri possono riconquistare un loro grande ruolo strategico mondiale. Non dobbiamo però continuare ad "intasare" la nostra meravigliosa costa, con migliaia di camion che trasportano le merci. Secondo noi del M.I.L. la soluzione lanciata dall'imprenditore marittimo Bruno Musso di "costruire un tunnel lungo una ventina di chilometri tra Voltri e Lerma in cui far scorrere una "ferro-strada", cioè una sorta di nastro trasportatore automatizzato, senza guidatore, che trasporti contenitori e merci" è interessante perché permetterebbe di spostare le merci dal porto di Voltri senza gravare sul traffico stradale ed autostradale. Per questo va "appoggiata" sia politicamente, sia con un largo **CONSENSO** della Gente. Il M.I.L. ha deciso di procedere in tal senso e con "volantini" come questo cercherà di coinvolgere i Cittadini, aprendo un ampio dibattito su queste prospettive e su eventuali altre proposte .

Tale galleria, riservata solamente al traffico merci automatizzato, senza guidatori, non potendola percorrere treni passeggeri, non avrebbe bisogno di prese d'aria e di uscite di sicurezza . Quindi la sua progettazione e costruzione avrebbe costi molto ridotti e con pochissimo impatto ambientale essendo praticamente come un lungo "tubo sotterraneo".

Questa "idea", secondo noi è "riproducibile" anche per i porti di Genova-Sampierdarena , di Savona e di Spezia. Si può quindi benissimo ipotizzare un "Sistema portuale Ligure" con quattro retroporti oltre-Appennino, collegati da quattro "ferro-strade" sotterranee. Alessandria, Piacenza e Parma che avrebbero le aree per i retro-porti, formerebbero con le tre città portuali liguri una specie di grande "Sistema portuale" che non avrebbe eguali al mondo. Allora sì che l'idea del Prof. Ugo Marchese di fare di Genova non solo una città portuale, ma un "Centro marittimo che opera nel sistema dei traffici internazionali" sarebbe perfettamente realizzabile.

Questa idea veramente "stimolante" ha trovato però qualche "freno" nell'Assessore regionale ligure alle Infrastrutture, Luigi Merlo che, GIUSTAMENTE, ha fatto notare che la Liguria, allo stato attuale, non può decidere e che "c'è un interesse della direzione generale dei trasporti che finanzia sperimentazioni, ma bisogna aspettare di vedere se il nuovo governo riconfermerà i direttori generali".

Ancora una volta tutto questo è la conferma che occorre percorrere, *con una certa URGENZA*, la strada che il M.I.L. sta indicando da tempo : la Liguria deve riprendersi la sua INDIPENDENZA.

Ne ha tutti i diritti internazionali, non avendo MAI votato il "plebiscito di annessione " all'Italia . Il Montenegro che è ritornata indipendente, avrà nei prossimi anni uno sviluppo formidabile.

La Liguria può fare altrettanto . Prima lo fa e meglio è ! Una Liguria ritornata indipendente, per un "progetto" come quello da noi ipotizzato, avrebbe finanziamenti da tutto il mondo.

E' quindi assolutamente necessaria una forte "spinta" dei Cittadini nei confronti degli attuali partiti che si dicono "liguri", ma troppo "legati-condizionati" dalle Segreterie "romane".

Ed è per questo che il M.I.L. ha deciso di partecipare alle prossime Elezioni Amministrative di Genova del 2007 (Circostrizioni, Comune e Provincia). Invitiamo pertanto i Cittadini, di qualsiasi orientamento politico essi siano, a candidarsi con il M.I.L. leggendo bene sul retro e compilando il relativo "modulo".

Genova sabato 27 maggio 2006

Leggere anche sul retro

M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure

Via XX Settembre 21/7 - 16121 Genova

Tel e Fax 010-585263 E-mail mil@mil2002.org

Internet www.mil2002.org e www.liguriaindipendente.org